

Aziende e università

Bivite corotante Icma al Politecnico di Milano

Nell'ambito di una collaborazione iniziata nel 2004, Icma San Giorgio ha installato presso il laboratorio di Ingegneria dei Polimeri del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano (www.chem.polimi.it/polyenglab) una linea completa da laboratorio equipaggiata con un estrusore bivite c-rotante MCM HT 25

L'estrusore appartiene alla taglia più piccola della famiglia MCM a elevata coppia sviluppata da Icma ed è stato studiato per poter lavorare un'ampia gamma di materiali polimerici nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo portate avanti dal Politecnico e da Icma nella preparazione di micro e nano compositi caricati con particelle o fibre corte. La valorizzazione di tali materiali impone una progettazione mirata, in termini sia meccanico/impiantistici sia chimici di formulazione, al fine di ottenere una microstruttura ottimizzata al termine del processo di trasformazione. A questo fine è essenziale determinare le giuste correlazioni tra composizione, variabili di processo, micro e nano struttura e proprietà finali del composito.

Oltre all'impiego nella ricerca, tale macchina sarà a disposizione degli studenti del corso di laurea in Ingegneria



Giorgio Colombo (a sinistra), consigliere delegato di Icma, stringe la mano ad Andrea Pavan, responsabile del gruppo di Ingegneria dei Polimeri, in occasione della consegna dell'estrusore bivite al Politecnico di Milano

dei Materiali e delle Nanotecnologie, per svolgere esercitazioni e tesi di laurea. Giorgio Colombo, consigliere delegato di Icma e presidente di Assocomplast, ha dichiarato: "Si tratta di un momento particolarmente significativo per la nostra azienda, che consolida un'alleanza strategica con un dipartimento di grande prestigio e tradizione a livello mondiale nel settore dei materiali polimerici. È anche motivo di orgoglio vedere la tecnologia italiana, riconosciuta come tra le più avanzate in tutto il mondo, messa al servizio di un centro

scientifico d'avanguardia come il Politecnico di Milano". Il gruppo di Ingegneria dei Polimeri del Politecnico di Milano, guidato da Andrea Pavan, è noto a livello internazionale per le ricerche sulle proprietà dei materiali polimerici in applicazioni ingegneristiche avanzate. Lo stesso Pavan ha dichiarato: "La collaborazione con Icma San Giorgio è uno degli esempi più significativi di effettiva ed efficace interazione tra università e industria sia nella ricerca applicata a temi concreti sia nella formazione di giovani ingegneri".

Nuova filiale Usa

Tria alla conquista degli States

All'inizio del 2011 Tria ha aperto negli Stati Uniti la nuova filiale Tria America LLC, con sede a Charlotte, nel North Carolina, per estendere la propria attività a settori quali quello dell'imballaggio non alimentare, dell'edilizia e dell'automotive



Luciano Anceschi, amministratore delegato di Tria

La filiale è apparsa un investimento ormai non più rimandabile per aumentare la penetrazione nel mercato nordamericano più efficacemente, con una presenza sul territorio che sia in grado di implementare le necessarie strategie di marketing. Una parte fondamentale dell'attività in Nord America sarà rappresentata dall'assistenza tecnica, ritenuta un vero valore aggiunto che può fare la differenza in termini di offerta.

La filiale sarà integrata con la casa madre, nella cui strategia globale decisa dalla direzione commerciale italiana dovrà inquadrare la propria attività. Autonomamente potrà, invece, gestire il mercato interno per quanto riguarda l'organizzazione della rete di vendita, la presenza a fiere locali eccetera. L'azienda possiede anche altre due filiali già avviate in Germania e Brasile.

SPS/IPC/Drives a Parma

Si avvicina la fiera dell'automazione industriale

L'appuntamento italiano della storica fiera tedesca offrirà un ricco programma di convegni, forum e seminari in cui tecnologia e applicazioni concrete saranno le protagoniste

A poco più di un mese dal suo debutto, l'edizione italiana di SPS/IPC/Drives - Fiera di Parma, 24-26 maggio 2011 - ha già riscosso il favore del mondo dell'automazione industriale, qualificandosi come l'appuntamento di riferimento per il mercato italiano. La caratteristica che colpisce immediatamente, guardando l'elenco degli espositori, è la qualità delle aziende coinvolte: oltre 240, provenienti da Italia, Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Belgio, Svezia, Stati Uniti, che in 28300 metri quadri di spazio espositivo raccoglieranno i principali marchi di riferimento per il mondo dell'automazione industriale. Dalle case tedesche, protagoniste dell'evento autunnale in madrepatria (tra tutte Siemens, Lenze, Wago, Phoenix Contact, Beckhoff, Bosch Rexroth, Pepperl+Fuchs, Weidmüller e altre), alle americane (Rockwell, GE, National Instruments), dalle giapponesi (Mitsubishi, Panasonic, Omron, Yaskawa) alla nutrita schiera di produttori italiani (Gefran, Asem, Progea, Tex Computer, Bonfiglioli, Datalogic, EFA Automazione). Come sottolinea Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia: "Gli espositori hanno creduto nel formato innovativo della manifestazione, che si prospetta come un'occasione di lavoro congiunto di aziende, tecnici e operatori e che, attraverso la formula Fiera & Congresso, proporrà un nuovo modo di concepire e vivere questo tipo di evento. Alcune delle aziende presenti, come ad esempio Festo, da anni non partecipavano a fiere nazionali. Il fatto che abbiano scelto di esporre a SPS/IPC/Drives Italia è una

dimostrazione del valore di questa manifestazione".

La scelta degli organizzatori è stata quella di focalizzarsi sulla proposta di soluzioni applicative concrete, per offrire ai visitatori una fiera ricca di contenuti altamente tecnologici. A questo scopo la fiera ha raccolto il supporto e la collaborazione non soltanto delle principali associazioni che riguardano le aziende espositrici - in particolare Anipla, Gisi, AIS, Assodel e Anie-Assoautomazione,



A SPS/IPC/Drives Italia verrà data primaria importanza a convegni, forum e seminari

quest'ultima coinvolta anche nel Comitato scientifico di SPS/IPC/Drives Italia - ma anche di quelle che operano nei settori di maggior interesse per i visitatori, tra cui Aiman, Aidic, Animp, Ucima, Acimga e Acimit. La sinergia di queste molteplici forze ha senz'altro aumentato il valore della manifestazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei contenuti del programma convegnistico, che riguarderanno principalmente: identificazione industriale/RFID/tracciabilità; industrial communication; misurazione e miglioramento dell'efficienza e diagnostica produttiva; motion control; "safety and security" nell'automazione. Il programma aggiornato di convegni e forum può essere consultato online sul sito www.sps-italia.net.